

Intervento TE1 – Invito al Centro di Eccellenza a presentare progetti per la seconda fase. Determinazione G00471 del 21/01/2020

FAQ da 1 a 49

(da 1 a 20, pubblicate il 10 marzo 2020)

D 1. Sapienza Università di Roma partecipa a tutti i Progetti RSI dovendo comunque svolgere alcune attività di natura amministrativa. Non sembra tuttavia che solo a tale titolo possa essere considerata uno dei due diversi Partner del Centro di Eccellenza che devono sostenere almeno il 20% dei Costi Ammessi del Progetto RSI.

R 1. Esatto, l'Avviso prevede che il beneficiario delle sovvenzioni di seconda fase debba essere la persona giuridica Centro di Eccellenza che subentra nei rapporti giuridici instaurati con Lazio Innova e la Regione Lazio alla ATS alla quale sono state concesse le sovvenzioni di prima fase e questo soggetto avrebbe dovuto svolgere tutta l'attività di natura amministrativa. I due Partner previsti dall'Avviso devono pertanto essere diversi dal Centro di Eccellenza, e devono partecipare all'attività scientifica e tecnica relativa ai Progetti RSI e quindi sostenere anche dei costi non riguardanti attività di natura amministrativa.

D 2. Tra i Costi Ammissibili per i Progetti per il Capitale Umano alla Voce “Costi o Spese per gli allievi”, sono compresi i rimborsi per le spese di viaggio degli allievi iscritti (es. nel caso di Summer School a carattere internazionale).

R 1. Sì, se documentati.

D 3. Tra i Costi Ammissibili per i Progetti per il Capitale Umano alla Voce “Spese per il godimento di beni di terzi”, sono comprese le spese per affitti di strutture per l'accoglienza degli allievi (es. aule didattiche) e di strutture alberghiere per l'alloggio degli studenti

R 3. Sì, esatto.

D 4. In relazione ai Costi Ammessi per i progetti del Capitale Umano, “Costi o Spese per gli allievi”, si chiede se l'esonero dal pagamento delle quote di partecipazione, ammesso in misura non superiore al 50% di dette quote, può essere concesso a tutti gli ammessi al corso nel rispetto sempre del 50%.

R 4. No l'art. 3 (3) (c) prevede due fattispecie distinte.

La prima è che i Progetti per il Capitale Umano non possono concedere borse di studio per più della metà dei partecipanti (tramite procedure competitive), vale a dire che i Progetti che superano tale quota non sono ammissibili affatto.

La seconda è che la Sovvenzione della Regione Lazio per quanto riguarda l'esonero dal pagamento della quota di partecipazione non può essere superiore al 50% della quota di partecipazione ordinaria.

D 5. In relazione ai Costi Ammessi per i progetti del Capitale Umano, “Costi per docenze”, si chiede se sono ammissibili i costi per tutoraggio, così come previsto alla voce 6.2 dell’Avviso di prima fase.

R 5. Sì, esatto.

D 6. In merito ai modelli “D5a – Progetti RSI” e “D5b – Progetti per il Capitale Umano” allegati all’Invito, si chiede se le firme in calce a detti modelli possano essere apposte su carta, o se occorre la firma digitale di tutte le figure previste.

R 6. Può essere apposta la firma olografa, corredando il documento da una copia valida del documento di identità del sottoscrittore debitamente firmata.

R 7. In merito al “Modello D3 - Dichiarazione relativa al conflitto d’interesse”, si chiede di confermare se è necessario compilare detto modello solo nel caso in cui esista un conflitto d’interesse e non nel caso in cui tale conflitto non esistesse.

R 7. Si ribadisce quanto quanto precisato a pag. 5 dell’allegato all’Invito (Modulistica e relative istruzioni) “Sottoscrivendo la Domanda o la Dichiarazione, qualora tale documento (n.d.r il Modello D3) non sia allegato, si dichiara di non avere i rapporti di parentela o affinità indicati ..., con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall’agevolazione e penali)”

R 8. In merito al “Modello D5a – Progetti RSI” si chiede di chiarire il ruolo e le responsabilità del Coordinatore Amministrativo Sostituto, figura normalmente non prevista dagli ordinamenti dei partner Fondatori del DTC. A tal fine si chiede se sia sufficiente indicare in tale Modello il solo Coordinatore Amministrativo.

R 8. L’indicazione di un sostituto è utile per avere l’opportuna continuità nei rapporti, la sua mancanza con l’indicazione del solo responsabile amministrativo non è comunque motivo di esclusione. Si richiama comunque l’opportunità di fornire l’indicazione richiesta.

D 8. In merito al “Modello D5a – Progetti RSI”: qualora il Coordinatore Tecnico Scientifico del progetto sia anche un dipendente a tempo indeterminato di uno dei partner Fondatori del DTC, si chiede se è possibile considerarlo come uno dei 4° dipendenti richiesti.

R 8. Sì, esatto.

D 9. Si chiede di confermare se tutta la documentazione indicata all’Art. 3 punto 6 alle voci a), b), c), d), e) e f) debba necessariamente essere presentata in fase di sottomissione della proposta progettuale o se invece possa essere inviata in una seconda fase (in sede di istruttoria) non pregiudicando così l’ammissibilità dei progetti stessi come definito all’Art. 7 comma 3 dell’Invito.

R 9. La documentazione è necessaria per la valutazione del Progetto, come stabilito dall’art. 7 (3) e (4); tuttavia la sua mancata produzione in sede di richiesta non

costituisce motivo di esclusione e in tal caso deve essere oggetto di integrazione da produrre entro 10 giorni dalla richiesta.

- D 10.** In merito al “Modello D5b – Progetti per il Capitale Umano” si chiede di chiarire la nota 9 alla Tab.3, relativa ai Dipendenti con Costi Orari Standard, in quanto tale Modello non sembra dover esser firmato dalle figure citate. Si chiede conferma che il Soggetto Responsabile firmatario del “Modello D5b – Progetti per il Capitale Umano” debba intendersi come il Direttore/Responsabile del Corso.
- R. 10** Il Modello deve essere firmato dal responsabile del centro di spesa e dal Soggetto Responsabile del Progetto per il Capitale Umano (direttore o responsabile del corso o altra denominazione).
- D 11.** In merito al costo del Revisore dei conti da indicare nel “Modello D5b – Progetti per il Capitale Umano- Tab. 2” e nel “Modello D5a – Progetti RSI – Tab. 10” si chiede in quale voce di spesa debba essere indicato tale costo.
- R 11.** Nelle voci di spesa da inserire in GeCoWEB è stata prevista una apposita voce di spesa (comunque da ripartire pro-quota tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a causa della diversa intensità di aiuto prevista per le Imprese). Nella tabella 10 del Modello D5b possono essere inserite due righe ulteriori apposite tra i costi diretti, oppure specificati nella tabella 8. Non devono essere invece essere compresi nella voce “Costi G6A e indiretti forfettari” che riguarda i costi da non rendicontare.
- D 12.** In merito ai progetti del Capitale Umano, il Comitato di Gestione e Coordinamento del CdE evidenzia l'impossibilità formale di presentare richieste di finanziamento di nuovi Master da attivare nell'a.a. 2020-21, in quanto l'offerta formativa dei Master viene tipicamente approvata annualmente dagli Organi Collegiali degli Atenei. Pertanto, si chiede conferma in merito al fatto che l'importo di 125.000 Euro riservato al finanziamento di Master per l'a.a. 2020-21, sia da destinarsi a Master inclusi nell'offerta formativa dell'a.a. 2019-20, per i quali sia certificato l'impegno a richiederne il rinnovo anche per l'a.a. 2020-21.
- R 12.** Sì, esatto.
- D 13.** Gli assegni di ricerca rientrano nelle Spese di Personale o nelle Spese di Consulenza? Nel secondo caso, cosa si intende per "personale incrementale" per raggiungere il 90% delle Spese del Personale?
- R 13.** Gli assegni di ricerca e le borse di ricerca si considerano personale incrementale ai fini del rispetto del 90% se appositamente assegnate o rinnovate per la realizzazione del progetto. Qualora il contratto sia da imputare totalmente e direttamente al progetto agevolato non è necessario produrre i timesheet (e quindi sono assimilati ai servizi a corpo per quanto riguarda la documentazione di rendicontazione).

D 14. Una società con sede operativa al di fuori della Regione Lazio, può essere Partner del progetto e quindi considerata in fase di valutazione? In questo caso i costi ammissibili sono solo quelli sostenuti nel Lazio?

R 14. Per avere diritto al contributo regionale (aiuto di Stato) non è sufficiente sostenere i costi nel Lazio ma avere tutti i requisiti previsti per le Imprese ai sensi dell'art. 5 (4) (b) dell'Invito tra cui quello ivi previsto al p. (iii) vale a dire "realizzare il Progetto nell'interesse delle proprie attività imprenditoriali svolte nel territorio della Regione Lazio presso una Sede Operativa che il Beneficiario deve impegnarsi ad attivare al più tardi al momento della prima erogazione ...".

La partecipazione di altre imprese, che non hanno diritto al contributo regionale, non è vietata e può essere presa in considerazione nella valutazione.

D 15. Le Spese per la realizzazione di prototipi sperimentali e per l'assistenza all'esecuzione delle prove ricadono fra le "Altre spese dirette per la ricerca"? Oppure le spese di assistenza si configurano come Servizi di consulenza"?

R 15. Occorre valutare il caso concreto, alla luce della normativa civilistica e fiscale applicabile, considerando che la voce "Altre spese dirette per la ricerca" è residuale (contiene i costi che non rientrano nelle voci precedenti). In ogni caso entrambe le voci sono ammissibili senza alcuna limitazione.

D 16. Ricercatore RTDa (3+2) con scadenza primo triennio tra 1 anno può partecipare come Responsabile Scientifico o WP leader al pari del personale a tempo indeterminato?

R 16. Il responsabile scientifico deve avere un contratto di durata tale che gli permetta di concludere la ricerca.

D 17. Le regole per gli RTDa valgono anche per gli RTDb?

R 17. Sì, esatto.

D 18. Se un dipendente a tempo indeterminato partecipa all'Invito gli viene preclusa la possibilità di partecipare ad un prossimo Avviso pubblico ad es. "Progetti di gruppi di ricerca" in uscita a breve?

R 18. Non c'è nessun divieto ai sensi del presente Invito, ma dipende da quello che sarà stabilito nell'altro Avviso Pubblico.

D. 19. Un ente esterno quale la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali può manifestare interesse per più di un'idea progettuale (ovviamente con partner diversi)?

R 19 Sì. Ogni titolare di beni culturali può presentare più manifestazioni di interesse anche con i medesimi partner (purché i 4 dipendenti del Centro di Eccellenza obbligatori per ogni Progetto RSI siano diversi).

D 20. La manifestazione di interesse deve essere presentata secondo un format particolare?

R 20. Si. Deve seguire le indicazioni contenute nella apposita pagina dedicata (link <https://www.dtclazio.it/notizie/invito-manifestare-interesse-rivolto-alle-imprese-ed-altri-soggetti-esterni-al-centro-di>)

in particolare questa deve contenere:

- l'identificazione del soggetto esterno al CdE, che deve ricadere in una delle seguenti tipologie: OdR, titolare o gestore di istituti e luoghi della cultura ubicati nel Lazio, imprese del Lazio;
- il titolo provvisorio della ricerca;
- una breve descrizione della ricerca proposta (max 1000 caratteri)
- la qualificazione e le competenze;
- il laboratorio(i) dell'Infrastruttura di Ricerca del Centro di Eccellenza DTC che si intende/propone di coinvolgere nel progetto (da selezionare dalla lista disponibile sul sito selezionando "QUI");
- il dipartimento(i) o istituto(i) o struttura(e) del Centro di Eccellenza DTC che si intende/propone di coinvolgere nel progetto (da selezionare dalla lista disponibile sul sito selezionando "QUI")
- una dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale che attesti il possesso di tutti i requisiti previsti dall'Invito della Regione Lazio del 23/01/2020 per la partecipazione;
- nel caso di Imprese, una dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale circa l'importo massimo disponibile per il cofinanziamento della proposta progettuale.

(da 21- a 49, pubblicate il 15 aprile 2020)

D 21. Una persona tra le 4 firmatarie del progetto che stiamo presentando andrà in pensione a luglio, quindi successivamente alla presentazione della domanda ma prima dell'eventuale finanziamento. Questa persona continuerà a lavorare come associato del CNR e potrà, in caso di finanziamento, svolgere le attività a lui affidate. Volevo capire se può comunque essere identificato tra i 4 firmatari (personale a tempo indeterminato) oppure dobbiamo trovare un sostituto.

R 21 L'invito prevede che un Progetto deve essere sottoscritto da 4 dipendenti degli OdR Partner al momento della presentazione della Domanda e che ciascuno di questi deve "avere un ruolo rilevante nell'attività di ricerca ivi prevista". Tali condizioni, sembrano sussistere entrambe nel caso rappresentato e saranno comunque oggetto di verifica.

D 22. L'impresa con cui presenteremmo il progetto ha la sede principale a Roma e per il progetto opererebbe in collaborazione con altre imprese aventi sede fuori dal Lazio. È un problema?

R 22. Qualunque soggetto può partecipare al Progetto RSI, sostenendo una parte dei costi del Progetto o come fornitore. I fornitori non sono mai beneficiari delle sovvenzioni in quanto non sostengono i costi del Progetto, oggetto della agevolazione prevista dall'Invito. Le condizioni previste dall'Invito riguardano:

- i beneficiari delle sovvenzioni, che nel caso delle imprese devono avere una sede operativa nel Lazio in cui si svolge l'attività imprenditoriale beneficiaria dei risultati del progetto;
- la ammissibilità dei costi oggetto dell'agevolazione, che devono riguardare attività di ricerca svolta nelle sedi operative dei beneficiari ubicate nel Lazio salvo *“specifiche attività da svolgere altrove per motivate necessità tecniche, se preventivamente rappresentate nel Progetto e approvate dal Nucleo di Valutazione”* (art. 2, comma 1 dell'Invito).

D 23. Un Ente esterno al DTC, strategico per la realizzazione del progetto ma che non è detentore o gestore di beni culturali materiali, (ad esempio, gestisce piattaforme di banche dati su web relative a determinate categorie di beni culturali) sembrerebbe, secondo l'Invito, non poter figurare come partner. Potrebbe comparire nel progetto, sempre previa acquisizione della manifestazione di interesse, NON come partner ma come ENTE interessato che mette a disposizione strumenti e strutture per sperimentare il prodotto del progetto?

D 24. Vorrei sapere se tra i partner possono comparire istituzioni quali i Vigili del Fuoco e, qualora lo fosse, sotto quale forma di finanziamento.

R 23. 24. Qualunque soggetto può partecipare al Progetto RSI, o in quanto sostiene una parte dei costi del Progetto o come fornitore identificato ai sensi della vigente normativa. I beneficiari delle sovvenzioni devono sostenere i costi ammissibili del Progetto e rispettare le ulteriori condizioni previste all'art. 5 dell'Avviso, in parte diverse a secondo della loro natura.

D 25. Per la presentazione della domanda c'è bisogno di 2 unità del DTC tra i firmatari del progetto. Queste 2 Unità possono trovarsi all'interno dello stesso ente? Ad esempio 2 unità del CNR afferenti però a 2 istituti diversi? Oppure devono appartenere a 2 enti diversi, ad esempio CNR e Università?

R 25. L'art I, comma 1, specifica che i Partner del centro di Eccellenza sono *“Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, l'Università degli studi di Roma “Roma Tre”, l'Università degli studi di Viterbo “Tuscia”, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).”* Ne consegue che i due diversi Partner del Centro di Eccellenza che devono sostenere almeno il 20% dei Costi Ammessi del Progetto RSI (ai sensi dell'art. 5, 5 (c) (i) dell'Invito) devono essere due delle otto Università ed Enti di Ricerca su elencati e non loro diversi centri di spesa o unità organizzative.

D 26. Per quanto riguarda la “Dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale del Soggetto di essere in possesso di tutti i requisiti...” che deve presentare il soggetto Esterno in sede di manifestazione di interesse, bisogna utilizzare il format allegato oppure semplicemente certificare quanto richiesto su carta intestata?

R 26. Deve utilizzare il modello allegato all'Invito che sarà generato dal sistema GeCoWEB; questo sarà possibile solo previo accreditamento al sistema.

D 27. Un soggetto pubblico che ha competenza diretta su dei beni archeologici si intende proprietaria e/o gestore dei un Istituto o Luogo della Cultura?

R 27. Dipende dal Titolo di disponibilità che tale soggetto pubblico ha sul Luogo della Cultura rappresentato dai beni archeologici. In ogni caso possono partecipare come beneficiari sia i gestori che i proprietari dei Luoghi o degli Istituti della Cultura e quello che rileva è che tale titolo giuridico consenta loro di realizzare il Progetto e sostenere i costi ammessi (ad es. avendo il titolo per realizzare sul bene archeologico l'intervento di restauro sperimentale previsto dal progetto, ecc.).

D 28. Cosa si intende per "Effettiva Collaborazione"? C'è "Effettiva Collaborazione" tra un OdR e una "Non Impresa"?

R 28. Per "Effettiva Collaborazione" si intende la collaborazione tra OdR e Imprese (ma non le "Non Imprese") nella realizzazione dei Progetti RSI, prevista come tale dalla disciplina in materia di Aiuti di Stato affinché i finanziamenti pubblici agli OdR non siano un sovvenzionamento indiretto all'attività economica delle Imprese con cui collaborano, con le caratteristiche riportate all'art. 4 (4) dell'Invito. L'"Effettiva Collaborazione" determina un incremento dell'intensità di Aiuti di Stato concedibili alle Imprese ed è pertanto irrilevante nel caso di Progetti RSI a cui non partecipano Imprese.

D 29. Può essere una "Non Impresa" l'unico partecipante ad un Progetto RSI oltre ad almeno due Partner del Centro di Eccellenza? In caso affermativo, quale è la sua quota parte di finanziamento ammissibile? Può la "Non Impresa" partecipare esclusivamente al Progetto RSI tramite l'impegno del suo personale?

R 29: La Non Impresa può essere l'unico partecipante "soggetto esterno" ad un Progetto RSI e in questo caso deve far fronte all'intera quota del 20% dei costi ammissibili che devono essere sostenuti da "soggetti esterni" rispetto al "Centro di Eccellenza". La "Non Impresa", come qualsiasi altro partecipante, può partecipare al Progetto RSI sostenendo esclusivamente costi ammissibili riguardanti l'impegno del suo personale, se ciò è coerente con il Progetto.

D 30. Articolo 2, comma 5. Al punto c) si dice che il DTC deve sostenere da parte di almeno due diversi suoi partner il 20% dei costi ammessi. Si intende il 20% congiuntamente o per ciascun partner? Questo "20% minimo di costi ammessi" sostenuto dai partner del DTC verrebbe interamente sovvenzionato dal progetto? Il 20% dei costi ammessi deve essere sostenuto congiuntamente da soggetti esterni al DTC che verrebbe in parte sovvenzionato. La rimanente parte deve quindi essere cofinanziata da tali soggetti esterni?

R 30 Almeno due dei Partner del Centro di Eccellenza devono congiuntamente sostenere almeno il 20% dei costi ammessi del Progetto RSI e tali Partner non possono sostenere più del 80% di tali costi, in quanto il 20% deve essere sostenuto da altri soggetti (i cd. soggetti esterni). Si rammenta che i costi ammissibili per il personale

dipendente dei Partner del Centro di Eccellenza devono riguardare per almeno il 90% personale incrementale, condizione solo a loro applicabile.

La sovvenzione prevista dall'Invito sulla quota dei costi ammessi del Progetto a carico degli OdR, quali sono tutti i Partner del Centro di Eccellenza, è del 100%.

La sovvenzione prevista dall'Invito sulla quota dei costi ammessi del Progetto a carico dei soggetti esterni può essere del 100% se questi non svolgono attività economica (altri OdR, persone fisiche che non svolgono attività imprenditoriale, taluni soggetti pubblici, ecc.). Per i soggetti esterni che svolgono attività economica (le "imprese" nell'ampia eccezione della normativa europea sugli aiuti di Stato) si applicano le intensità di aiuto riportate nella griglia di cui all'art. 4 (3) dell'Invito e la quota restante non agevolata rimane a loro carico.

D 31. Siamo un'azienda interessata a partecipare all'Invito DCT Lazio, in particolare su progetti RSI. Vorrei capire se, nel costituire il consorzio, a parte l'inclusione obbligatoria di almeno 2 Dip/Lab del Centro di eccellenza il coordinamento spetta all'azienda ovvero deve essere obbligatoriamente assegnato ad uno dei Dip/Lab. Ovvero può essere deciso caso per caso e non esistono restrizioni. In ogni caso andrebbe poi chiarito chi si occupa di rendicontare le attività di progetto (fermo restando che la trasmissione spetta a La Sapienza).

R 31. L'Invito prevede che per tutti i contratti che regolano la realizzazione dei Progetti RSI in aggregazione temporanea devono avere le caratteristiche stabilite all'art. 5 comma 5 dell'Invito che prevede, tra l'altro, che il mandatario debba essere il Centro di Eccellenza e, fino alla sua costituzione, Sapienza Università di Roma. Come ivi meglio precisato il mandatario è l'unico rappresentante dei beneficiari del Progetto sovvenzionato nei confronti di Lazio Innova e della Regione Lazio. Fermo quanto stabilito all'art. 5 comma 5 dell'Invito, sta alle parti stabilire ulteriori ruoli e responsabilità circa la realizzazione del progetto e, fermo restando il rispetto dell'"effettiva collaborazione", la ripartizione tra loro dei risultati del progetto inclusi quelli economici.

D 32. All'art. 3, l'Invito stabilisce che sia possibile richiedere in misura forfettaria al massimo il 5% delle altre Voci di Costo del Progetto (sia per progetti di Capitale Umano che RSI). Non è chiaro se per tale voce ci si riferisca quindi al 5% delle altre Voci di Costo relative alla Sovvenzione richiesta (quindi max il 5% della Sovvenzione), o se tale 5% vada calcolato in base al Totale dei Costi del Progetto (e che quindi potrebbe riguardare una quota maggiore del 5% della Sovvenzione).

R 32. L'art. 3, comma 1, sia per i Progetti per il Capitale Umano che per i Progetti RSI, specifica chiaramente che la voce di costo (7) "Costi generali, amministrativi e indiretti" va calcolata forfettariamente sulle "altre Voci di Costo del Progetto" (per le sole Imprese, nella misura del 25% dei Costi per il Personale e delle Spese per le risorse umane messe a disposizione da terzi, consulenze a giorno o ora uomo, nella misura in cui operano nei locali dell'Impresa).

Quindi se le "altre Voci di Costo del Progetto" (da 1 a 6) quotano 100 Euro, il costo totale del Progetto su cui calcolare la sovvenzione è pari a 105 Euro. Si rammenta

inoltre che il comma 8 dell'art. 3 dell'invito prevede *“Si precisa che i Costi generali, amministrativi e indiretti (Voce di Costo n. 7 di cui al comma 1 sia per i Progetti per il Capitale Umano di cui alla lettera a) che per i Progetti RSI di cui alla lettera b) sono calcolati forfettariamente e quindi non devono essere in alcun modo documentati né a preventivo né in sede di rendicontazione. Non sono ammissibili ulteriori costi generali, amministrativi e indiretti, salvo quelli per la revisione legale dei rendiconti, anche se documentati come Spese Effettivamente Sostenute.”*

D 33. Per un' impresa, la dichiarazione del Responsabile Legale dell'importo massimo disponibile per il cofinanziamento va riferita alla tabella a p. 9 dell'Invito? Posto che sia una "grande impresa", che collabora al progetto per lo Sviluppo Sperimentale, vuol dire che il suo contributo può corrispondere a un max 40% del totale o che, se il suo lavoro costa "x", riceve sovvenzioni per un massimo di 0,40*x?

R 33. L'Invito non prevede una dichiarazione circa il cofinanziamento delle Imprese ai Progetti RSI; l'Invito prevede la concessione di un Aiuto di Stato sui costi ammissibili del Progetto RSI sostenuti dalle Imprese (che hanno i requisiti previsti dall'Invito), secondo le intensità di Aiuto consentite dall'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e riportate nella griglia di cui all'art. 4 (3) dell'Invito. La quota restante dei costi sostenuti dalle Imprese per il Progetto RSI realizzato in “effettiva collaborazione” con gli OdR, rimane a loro carico e può essere latu sensu definito quale cofinanziamento, purché si tenga conto che l'aiuto di Stato è erogato in via definitiva solo a consuntivo e solo sui costi ammissibili e correttamente rendicontati; pertanto l'impegno finanziario dell'Impresa riguarda anche i costi da sostenersi anticipatamente e l'eventuale rischio che i costi non risultino ammissibili o correttamente rendicontati.

Solo considerando questi caveat l'esempio può definirsi sostanzialmente corretto.

D 34. Posto che insieme all'impresa che ha già inviato una manifestazione di interesse per un Progetto RSI, vorremmo includere nel progetto, uno o forse 2 proprietari o gestori di Luoghi della Cultura e che i loro tempi di adesione non possono essere coordinati, come si calcola l'importo massimo disponibile?

R 34. I soggetti Beneficiari delle sovvenzioni devono sostenere i costi ammissibili del Progetto RSI e questo richiede che assumano degli impegni formali tramite la sottoscrizione da parte del loro Legale Rappresentanze delle apposite dichiarazioni allegate all'Invito e prodotte da GeCoWEB. E' quindi necessario che l'adesione avvenga entro il termine di presentazione della Domanda e siano considerati i tempi tecnici necessari per elaborare il Progetto RSI, compresa la composizione dei costi dello stesso e la loro ripartizione tra i soggetti Beneficiari.

D 35. Può una associazione di diritto privato, con partita iva, regolarmente registrata, presentare la propria candidatura come soggetto esterno?

R 35. Il quesito non consente di riscontrare il possesso o meno da parte dell'Associazione dei requisiti previsti al comma 4 dell'art. 5 dell'Invito, che di seguito si riporta.

“I Beneficiari delle Sovvenzioni devono possedere i requisiti generali di ammissibilità stabiliti nell'appendice 2 ed inoltre quelli diversi dal Centro di Eccellenza o i suoi Partner, devono:

- a. se *Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR)*: possedere i requisiti specifici definiti dalla disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato;
- b. se *Imprese*:
 - i. essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ovvero nel caso dei Liberi Professionisti essere titolari di partita IVA attiva, dal momento della presentazione della Domanda e fino all'erogazione del saldo;
 - ii. non essere Imprese in Difficoltà, al momento della presentazione della Domanda;
 - iii. realizzare il Progetto nell'interesse delle proprie attività imprenditoriali svolte nel territorio della Regione Lazio presso una Sede Operativa che il Beneficiario deve impegnarsi ad attivare al più tardi al momento della prima erogazione e, nel caso di formazione per i propri occupati, che questi siano ivi regolarmente impiegati al più tardi al momento dell'avvio dell'attività formativa;
- c. se altri soggetti richiedenti la Sovvenzione nella misura del 100% ("non imprese"):
 - i. avere un titolo giuridico appropriato quali proprietari o gestori degli istituti o luoghi della cultura, come definiti dagli artt. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss. mm. e ii.), ubicati nel Lazio;
 - ii. presentare caratteristiche di diritto e di fatto tali da garantire che la Sovvenzione concessa non rischia nemmeno potenzialmente di falsare la concorrenza mediante adeguate garanzie legali (ad esempio per effetto della natura pubblicistica del soggetto e delle sue attività) e sostanziali (ad esempio per effetto dell'assetto proprietario);
- d. se soggetti non pubblici: possedere la capacità finanziaria per portare a termine il Progetto, vale a dire avere un Fatturato risultante dall'Ultimo Bilancio pari ad almeno 10 volte il valore del Progetto a loro carico non coperto dalla Sovvenzione loro spettante. In alternativa, la capacità finanziaria sarà verificata con riferimento al Patrimonio Netto, che deve essere pari ad almeno il doppio del valore del Progetto non coperto dalla Sovvenzione; in tal caso si considerano anche gli aumenti di capitale eventualmente versati prima della data di presentazione della Domanda, ma successivamente alla chiusura dell'Ultimo Bilancio, risultanti dal Registro delle Imprese Italiano. Tali parametri sono dimezzati nel caso delle Start Up Innovative iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano."

D 36. Per i Laboratori di Ricerca facenti parte del Centro di Eccellenza c'è una qualche limitazione riguardo il numero di Progetti RSI a cui partecipare.

R 36. Nell'Invito non c'è alcuna limitazione al riguardo.

D 37. In merito al Fatturato per comprovare la capacità finanziaria per portare al termine il progetto è necessario presentare un bilancio già approvato e depositato (nel nostro caso 2018) oppure è possibile calcolare l'importo sul fatturato 2019, presentando il bilancio in un secondo momento?

R 37. La lettera d) del comma 4 dell'art. 5 dell'Invito fa riferimento al Fatturato risultante dall'Ultimo Bilancio. Questo nell'appendice è così definito «Bilanci»: per i soggetti privati si intendono i bilanci depositati al Registro delle Imprese Italiano ai sensi

dell'art. 2435 del codice civile o, per i soggetti privati non tenuti a tale deposito, le dichiarazioni dei redditi presentate alle autorità fiscali. Per i soggetti pubblici si intendono i rendiconti approvati ai sensi della normativa sulla contabilità pubblica loro applicabile. Per «Ultimo Bilancio» si intende l'ultimo bilancio rispettivamente depositato, presentato o approvato alla Data della Richiesta.

Nel caso rappresentato quindi il calcolo si effettua sulla base del fatturato risultante dal bilancio 2018, salvo sia depositato quello relativo al 2019 entro la Data della Richiesta, che non deve essere prodotto nel caso sia depositato al Registro delle Imprese Italiano in quanto acquisibile direttamente da Lazio Innova da tale banca dati pubblica.

D 38. Sul totale del finanziamento pari a 200.000 € è compreso anche il 40% coperto dall'azienda o va considerato solo il 60% coperto da finanziamento?

R 38. La Sovvenzione massima concedibile per un singolo Progetto RSI è di 200.000 Euro. Tale importo non comprende la quota dei costi del Progetto RSI che rimane a carico delle Imprese per effetto dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato, così come i costi del Progetto RSI che per qualsiasi altro motivo non sono oggetto della Sovvenzione perché:

- non sono costi ammissibili, ad esempio per attività non realizzate nel Lazio senza validi motivi approvati dal Nucleo di Valutazione o perché costi dei dipendenti dei Partner del Centro di Eccellenza non incrementali in eccesso rispetto al limite consentito,
- perché sostenuti da soggetti che non rientrano tra i beneficiari, ad esempio da Imprese non del Lazio,
- perché il partecipante ha deciso di farsi carico di una quota dei costi superiore al minimo previsto, ecc.

D 39. E' ammissibile un Progetto a cui partecipano: due Centri di Spesa di uno dei Partner del Centro di Eccellenza, un altro Centro di Spesa di un altro Partner del Centro di Eccellenza e un Impresa del Lazio?

R 39. Sì, a condizione che:

- i tre Centri di Spesa rientrino tra le Unità di Ricerca che fanno parte del Centro di Eccellenza;
- l'Impresa del Lazio rispetti i requisiti previsti dall'Invito tra cui quello di sostenere almeno il 20% dei Costi ammessi del Progetto di RSI ed abbia la capacità finanziaria per farsi carico della quota di tali costi non rimborsabile con l'aiuto di Stato concedibile.

D 40. Come deve essere inserito su Gecoweb l'ente straniero che partecipa al progetto anche se non richiede la sovvenzione o che magari aprirà la sede operativa in un secondo momento? sembra infatti che la maschera di Gecoweb chieda dati che forse gli OdR stranieri non possono fornire.

R 40. L'OdR straniero o qualsiasi altro soggetto che non richiede sovvenzioni (es. Impresa di altre Regioni o straniera), non è un "richiedente" la sovvenzione e quindi non va

censito in GeCoWEB e ivi non vanno riportate le spese a suo carico. La sua descrizione, la sua partecipazione al Progetto, etc. vanno inserite nelle parti descrittive e gli eventuali costi da lui sostenuti possono eventualmente essere rappresentati nella modulistica da allegare a GeCoWEB (come spese non ammissibili), in GeCoWEB vanno rappresentate solo le spese ammissibili.

D 41. C'è una differenza tra "costi" per il personale dipendente e "spese" per il personale dipendente? la schermata di Gecoweb (in allegato) relativa ai costi del personale dipendente, mostra nelle righe AAA1 e AAB1 costi del personale e spese del personale, quindi come dobbiamo interpretare le due voci?

R 41. I costi per personale dipendente sono quelli calcolati con i costi orari unitari standard (per i quali non andranno forniti a rendiconto le prove dei pagamenti) mentre le spese per personale dipendente sono quelle per il personale dipendente che non rientrasse negli inquadramenti ai quali si applicano i costi orari unitari standard (per i quali andranno forniti a rendiconto le prove dei pagamenti).

D 42. Su Gecoweb nella sezione 'tipologia soggetto richiedente', va inserito qualcosa nella casella 'banca convenzionata'?

R 42. No.

D 43. Sia su Gecoweb che sul formulario D5a dove vanno inseriti i costi per la diffusione e trasferimento dei risultati del progetto e missioni?

R 43. Per rispettare la normativa europea sugli aiuti di Stato è prioritario classificare tutte le spese come attività di "Ricerca Industriale" o di "Sviluppo Sperimentale" e sia GeCoWEB che il modello D5a riflettono tale necessità.

I costi per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto (incluse le relative missioni, che possono però anche riguardare attività di ricerca vera e propria ad esempio per recarsi in un laboratorio, a prelevare dei campioni, ecc.) possono essere un "di cui" di una di tali attività se ad essa direttamente riconducibili (es. di "Sviluppo Sperimentale" se un evento in cui si presenta un prototipo o un dimostratore) oppure imputate pro quota inserendole in un WP apposito come per altri WP di costi diretti del Progetto RSI, ma non imputabili distintamente alle attività "Ricerca Industriale" o di "Sviluppo Sperimentale" quali ad esempio l'attività amministrativa e finanziaria (costo della fidejussione). Nelle tabelle di dettaglio si rappresenteranno i relativi costi (che possono appartenere a tutte le Voci: personale, servizi, beni, etc.) e nella descrizione quanto utile per valutarne la pertinenza e la congruità compreso il loro valore totale.

D 44. Cosa si può inserire su Gecoweb nei "costi della produzione"?

R 44. Tutto ciò che non si può includere nelle altre voci ("altre spese dirette della ricerca"), tipicamente i costi per i materiali di consumo.

D 45. Dove vanno inseriti su Gecoweb eventuali costi canonici noleggio o leasing? Forse in ammortamenti?

R 45. In "spese per il godimento di beni di terzi".

D 46. Nel formulario D5a dove vanno inseriti i costi relativi ad "altre spese dirette della ricerca" e quelli relativi al revisore esterno?

R 46. In "Altre spese dirette della ricerca" che è una voce residuale che comprende qualsiasi altra voce non rientri nelle precedenti. Le spese per il revisore esterno sono spese per "servizi" e vanno riportate distintamente almeno nella apposita tabella di dettaglio (in GeCoWEB è presente una voce distinta).

D 47. Dove vanno inseriti su Gecoweb i costi amministrativi forfettari?

R 47. Non vanno inseriti, GeCoWEB li calcola autonomamente.

D 48. Un dipartimento di un'Università straniera può partecipare (anche a titolo non oneroso) se non ha legale rappresentante in Italia, ma con la firma del loro direttore di Dipartimento?

R 48. L'OdR straniero o qualsiasi altro soggetto che non richiede sovvenzioni (es. Impresa di altre Regioni o straniera), non è un "richiedente" la sovvenzione e quindi non va censito in GeCoWEB e non deve sottoscrivere le dichiarazioni generate dal sistema. Se richiede le Sovvenzioni, la persona fisica che sottoscrive tali dichiarazioni (direttore di Dipartimento o altri) deve avere i poteri per effettuare le dichiarazioni per conto dell'OdR straniero e per assumere gli impegni previsti dall'Invito nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane.

D 49. Possono essere rendicontate consulenze di esperti di società terze?

R 49. Sì se necessarie alla realizzazione del Progetto e congrue, qualora la consulenza consista nel mettere a disposizione giornate o ore uomo per partecipare all'attività di ricerca, tale attività deve avvenire presso le sedi operative ubicate nel Lazio dei partecipanti al Progetto RSI e beneficiari delle sovvenzioni previste dall'Invito, salvo *"specifiche attività da svolgere altrove per motivate necessità tecniche, se preventivamente rappresentate nel Progetto e approvate dal Nucleo di Valutazione"* (art. 2, comma 1 dell'Invito).